



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



PRORITÀ IV - OCCUPAZIONE GIOVANILE

OBIETTIVO SPECIFICO a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro [...]

AZIONE 4.a.4

Scheda di intervento 4.a.4.1. approvata con D.G.R. 195 del 20.04.2026

Dotazione finanziaria: € 5.000.000,00

**INTERVENTO DI RILEVANZA STRATEGICA GIOVANI DOTE LAVORO
PR FSE+ (2021-2027)**

di cui all'articolo 22, paragrafo 3 del CPR (Appendice 3 del PR FSE+)

AVVISO PUBBLICO

Luglio 2026

INDICE

ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO	2
ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
ARTICOLO 2 FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'AVVISO	5
ARTICOLO 3 RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E RISORSE DISPONIBILI	6
ARTICOLO 4 INTERVENTI FINANZIABILI	7
ARTICOLO 5 SOGGETTI BENEFICIARI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	8
ARTICOLO 6 - ARTICOLAZIONE DEGLI STRUMENTI E SPESE AMMISSIBILI	10
STRUMENTO 1 – ANALISI DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI E INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI (PLACEMENT)	10
STRUMENTO 2 – FORMAZIONE PER I GIOVANI DISOCCUPATI	12
FINALITÀ	12
STRUMENTO 3 – TIROCINI FORMATIVI EXTRA CURRICULARI	14
FINALITÀ	14
STRUMENTO 4 – INCENTIVI ASSUNZIONALI	16
FINALITÀ	16
ARTICOLO 7 MISURE DEL FINANZIAMENTO E PARAMETRI DEI COSTI	18
ARTICOLO 8 REGIMI DI AIUTO	19
ARTICOLO 9 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	21
ARTICOLO 10 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE	26
ARTICOLO 11 ESAME DELLE CANDIDATURE E CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE	27
ARTICOLO 12 LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	29
ARTICOLO 13 CAUSE DI REVOCA	32
ARTICOLO 14 VARIAZIONI E/O RINUNCE	33
ARTICOLO 15 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	34
ARTICOLO 16 MONITORAGGIO	36
ARTICOLO 17 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	36
ARTICOLO 18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI GENERALI	37
ARTICOLO 19 POLITICA ANTIFRODE	37
ARTICOLO 20 TUTELA DELLA PRIVACY	37
ALLEGATI	38

ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO

DESTINATARI	Giovani disoccupati e/o donne fino a 35
BENEFICIARI	PMI, anche in ATI/ATS con Università, Centri di formazione, APL
RISORSE FINANZIARIE	Euro 5.000.000,00
STRUMENTO 1	Selezione, orientamento e accompagnamento al lavoro – Contributo Max 44.000 Euro
STRUMENTO 2	Formazione breve – Contributo Max 131.600 Euro
STRUMENTO 3	Tirocini extracurricolari – Contributo Max Euro 800 per tirocinio
STRUMENTO 4	<ul style="list-style-type: none"> - €10.000,00 per assunzione a tempo indeterminato di donne e/o svantaggiati o €8.000,00 di uomini al termine dei 24 mesi (risultato finale). - € 5.000,00. per assunzione a tempo indeterminato di donne e/o svantaggiati o €4.000,00 di uomini al termine dei 12 mesi (risultato intermedio). - € 5.000,00 per assunzione a tempo determinato di donne e/o svantaggiati o € 4.000,00 per assunzione a tempo determinato di uomini al termine dei 12 mesi di durata contrattuale (risultato finale); - € 2.500,00 per assunzione a tempo determinato donne e/o svantaggiati o € 2.000,00 per assunzione a tempo determinato di uomini al termine dei 6 mesi di durata contrattuale (risultato intermedio).
DURATA	36 mesi
MODALITÀ DI PAGAMENTO	Rendicontazione di ciascuno Strumento
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Dirigente del Servizio DPH012 Politiche Attive e Passive del Lavoro

ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo di riferimento:

NORMATIVA EUROPEA

- Regolamento (UE) 2025/2190 della Commissione del 22 settembre 2025 che modifica l'allegato I del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la nomenclatura delle dimensioni e dei codici delle tipologie di intervento per il FESR, il FSE+, il Fondo di coesione e il JTF;
- Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n.1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L del 15.12.2023 (nel seguito "Reg. de minimis");
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito "Reg. in esenzione");
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8894 final del 29 novembre 2022 che approva il programma "PR Abruzzo FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale

europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Abruzzo in Italia CCI 2021IT05SFPR002.

NORMATIVA NAZIONALE

- Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184 (in Gazzetta Ufficiale 10 dicembre 2025, n. 286) Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i;
- D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dal D.Lgs. 8 gennaio 2024, n. 1 e dal D.L. 2 marzo 2024, n. 19;
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;

- D.Lgs n.184 del 27 novembre 2025, Codice degli Incentivi, in attuazione dell'art.3, commi 1 e 2 , lett.b), L. n. 160/2023;
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante “Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183”;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 settembre 2022, n. 193, recante il “Regolamento contenente gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui agli articoli 117 del decreto legislativo 36 del 2023 e successive modificazioni”;
- Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE – Versione 1.0 del 22 Luglio 2019 – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato.
- Linee Guida per la comunicazione delle operazioni di importanza strategica 2021-2027 del Dipartimento per le Politiche di Coesione per il Sud, Vers. vigente;

NORMATIVA REGIONALE

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 04.09.2025, e s.m.i., di approvazione della scheda di intervento Dote Lavoro Giovani;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 20.04.2026, con cui si è proceduto a modificare la scheda di Intervento “Dote Lavoro Giovani”;
- DGR 488 del 30 luglio 2025 di approvazione delle “Linee Guida per l'attuazione dei tirocini nella Regione Abruzzo”.
- “Disciplina dell'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella regione” approvata con DGR 57 del 31.02.2025 modificata con DGR 412 del 09.07.2025;

ARTICOLO 2 FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso, in continuità con quanto realizzato nella fase di programmazione 2014-2020, raccoglie le sfide della nuova fase di programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e della politica di coesione dell'Unione Europea con riferimento all'Obiettivo di Policy 4 “Un'Europa più sociale” (OP 4), contribuendo così all'attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali di cui all'articolo 5, lettera d) del regolamento (UE) 2021/1060, finalizzato a rafforzare attivamente e con azioni di *policy* adeguate il benessere e le opportunità per una piena partecipazione alla vita sociale delle persone.
2. Nello specifico, l'Avviso trova attuazione nel perseguimento dell'Obiettivo Specifico a) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021 “*a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale*” in coerenza con quanto previsto nella Scheda di Intervento validata dall'Autorità di Gestione ed approvata con DGR 572/2025. L'Avviso, infatti, si caratterizza per interventi di politica attiva destinata ai giovani

disoccupati che necessitano di sostegno all'inserimento o reinserimento lavorativo e di qualificazione o riqualificazione professionale.

3. L'obiettivo da conseguire è finalizzato, pertanto, a garantire ai giovani di età inferiore a 35 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro attraverso la realizzazione di politiche attive del lavoro che garantiscano l'orientamento formativo e l'inserimento lavorativo nell'impresa beneficiaria.
4. In sintesi, le finalità che la Regione Abruzzo intende perseguire con il presente avviso, sono:
 - rispondere in maniera puntuale e qualificata ai fabbisogni di personale e di competenze professionali delle imprese del territorio per supportare processi di sviluppo o di riconversione tecnologica organizzativa;
 - favorire l'incontro tra domanda e offerta di professionalità in tempi brevi e in modo efficace;
 - offrire ai giovani disoccupati, strumenti di politiche attive del lavoro per accrescere le loro competenze, in linea con le esigenze del sistema produttivo locale, e favorire l'ingresso stabile nel mondo del lavoro.
5. Obiettivi specifici dell'avviso sono, quindi:
 - offrire alle imprese del territorio regionale, che manifestino la concreta sussistenza di un piano di sviluppo o di riconversione tecnologica e organizzativa, con la necessità di incrementare l'organico aziendale, strumenti formativi e incentivi finalizzati ad agevolare l'attuazione del piano stesso – attraverso l'attivazione di procedure a sportello;
 - finanziare a tal fine, con modalità just in time, progetti presentati da Università e/o Enti di Formazione accreditati su delega specifica di una o più imprese di un medesimo settore o filiera produttiva, elaborati a seguito di un'attenta rilevazione dei fabbisogni di risorse umane e di competenze professionali;
 - offrire ai giovani in stato di disoccupazione, strumenti di sostegno all'inserimento lavorativo, attraverso la promozione di esperienze formative tese ad accrescerne le competenze richieste dal mercato del lavoro e l'erogazione alle imprese di incentivi per l'assunzione.
6. L'Intervento "Dote Giovani Lavoro", in linea prioritaria, intende offrire in modo tempestivo:
 - un'opportunità di attivazione per il miglioramento delle proprie competenze e per l'accesso al mondo del lavoro;
 - un percorso personalizzato che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche dei giovani e, al contempo, del fabbisogno in termini di domanda occupazionale espresso dalle imprese regionali;
 - un insieme di servizi attraverso la scelta tra diversi operatori (pubblici e privati) e attraverso modalità che tendono ad incentivare il risultato occupazionale.
7. L'Avviso costituisce l'Intervento di natura strategica individuato nell'ambito del PR FSE+ (2021-2027) della Regione Abruzzo, di cui all'articolo 22, paragrafo 3 del CPR, descritta nell'Appendice 3 del PR FSE+ (2021-2027).

ARTICOLO 3 RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E RISORSE DISPONIBILI

1. L'intervento è finanziato, nell'ambito del PR Abruzzo FSE+ 2021-2027, attraverso la Priorità IV - Occupazione giovanile – Obiettivo specifico a) per un importo pari a € 5.000.000,00.

Di seguito sono riportate in tabella le risorse finanziarie per Priorità, Obiettivo specifico ed Azione come definite nel PR Abruzzo FSE+ 2021-2027:

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORI DI OUTPUT	INDICATORI DI RISULTATO	RISORSE
IV	a)	Cod. EECO02 Disoccupati compresi i disoccupati di lunga durata	Cod. EECR04 Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	Euro 5.000.000,00
IV	a)	Cod. EECO07 Numero di giovani di età compresa tra i 18 e 29 anni		

AZIONE	SETTORE DI INTERVENTO	TEMATICHE SECONDARIE
4.a.4 Dote di lavoro giovani	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo

ARTICOLO 4 INTERVENTI FINANZIABILI

1. Il presente Avviso ha l'obiettivo di sostenere l'impresa o le imprese aderenti, nella realizzazione di un piano aziendale di sviluppo o di riconversione tecnologica e organizzativa, nel quale sia programmato un incremento occupazionale relativo alle unità operative ubicate nel territorio regionale pari ad **almeno una assunzione a tempo indeterminato/determinato di giovani fino a 35 disoccupati**, attraverso la messa a disposizione di un servizio per l'efficace individuazione delle professionalità da inserire nell'organico aziendale, anche mediante l'attivazione di strumenti formativi specifici per l'acquisizione di competenze e capacità indispensabili per l'immediato coinvolgimento nei processi aziendali, nonché l'erogazione dei relativi incentivi per l'assunzione dei disoccupati.
2. Il progetto è organizzato in singoli "**Strumenti**" della Dote ed è finalizzato a garantire congiuntamente il rafforzamento delle competenze aziendali e l'incremento occupazionale mediante l'assunzione di giovani disoccupati, come meglio dettagliato al successivo Articolo 6.
3. La prima fase del progetto deve basarsi su una preliminare attività svolta dal soggetto proponente con l'ausilio di una delle Università regionali e/o mediante l'individuazione di APL accreditate, finalizzata a individuare gli obiettivi e l'articolazione del piano stesso e a determinare i relativi fabbisogni professionali, organizzativi, formativi dell'impresa nonché gli ulteriori strumenti da attivare nell'ambito del presente avviso.
4. I contributi previsti dal presente Avviso, e di cui possono beneficiare i destinatari previsti, sono finanziabili a valere sulle risorse della Priorità 4 del PR FSE+ Abruzzo.
5. Il progetto deve prevedere la realizzazione dei seguenti Strumenti:
 - a) Strumento 1 – Analisi dei fabbisogni professionali e individuazione dei destinatari (placement): obbligatorio;
 - b) Strumento 2 – Formazione per i giovani disoccupati: obbligatorio;

- c) Strumento 3 – Tirocini formativi extra curricolari: opzionale;
- d) Strumento 4 – Incentivi assunzionali: obbligatorio.
6. **Ciascuna impresa richiedente deve effettuare almeno una assunzione a tempo indeterminato/determinato di giovani disoccupati fino a 35 anni, anche a seguito della conclusione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con lo stesso datore di lavoro o con altro datore di lavoro.**
7. **Saranno ammissibili esclusivamente progetti che prevedano l'assunzione presso la sede legale o unità operative dell'impresa localizzate nel territorio della regione Abruzzo.**
8. **Tutti gli strumenti devono essere attuati nella regione Abruzzo.**
9. I destinatari, da inserire negli organici aziendali, sono giovani disoccupati, che non abbiano compiuto 35 anni al momento dell'avvio dello Strumento 1. Essi saranno individuati attraverso il servizio di preselezione, mediazione e incontro domanda/offerta svolto da APL/Università della regione, con il supporto dell'azienda proponente di cui al successivo articolo 5. **Lo stato di disoccupazione, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.lgs. n. 150/2015 e s.m.i., deve risultare dall'iscrizione al CPI competente e dal rilascio di Dichiarazioni di Immediata Disponibilità (DID) in caso di DID on line la stessa deve risultare convalidata dal competente CPI.**
10. Per l'attuazione dell'Avviso è disponibile la somma complessiva di € 5.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ Abruzzo, ripartita tra i vari interventi.

La somma stanziata potrà essere incrementata, in caso di fabbisogno, con ulteriori assegnazioni di fondi disposte dal Dirigente pro tempore del Servizio Politiche Attive e Passive del Lavoro (DPH012), qualora l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di destinatari beneficiari di politiche attive (Scheda 4.a.4) non assorbisse l'intera dotazione finanziaria assegnata, secondo il principio dei "vasi comunicanti".

ARTICOLO 5 SOGGETTI BENEFICIARI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

1. Possono presentare progetti Piccole, Medie e Grandi imprese aventi sede operativa nel territorio regionale abruzzese.
2. Ai fini della realizzazione del progetto, l'impresa proponente si avvale di servizi erogati da Università e/o APL e/o Organismi di formazione, accreditati ai sensi della normativa regionale.
3. In coerenza con quanto disciplinato dal precedente paragrafo 2, la presentazione della candidatura al presente Avviso, può avvenire, alternativamente, secondo una delle seguenti forme:
 - a) da parte di un'impresa in forma singola: in tale caso, l'impresa richiede a Università e/o APL e/o Organismi di formazione, che partecipano in qualità di fornitori dei servizi, la realizzazione delle attività di cui agli Strumenti 1, 2 e 3, descritti all'articolo 6 del presente Avviso;
 - b) da parte di più imprese appartenenti alla stessa filiera produttiva o allo stesso settore in forma di ATS/ATI: in tale caso, le imprese richiedono a Università e/o APL e/o Organismi di formazione, che partecipano in qualità di fornitori dei servizi, la realizzazione delle attività di cui agli Strumenti 1, 2 e 3, descritti all'articolo 6 del presente Avviso;
 - c) da parte di una o più imprese, appartenenti alla stessa filiera produttiva o allo stesso settore, in forma ATS/ATI in raggruppamento con Università e/o APL e/o Organismi di formazione.

4. Ciascuna impresa, sia in forma singola che associata, potrà presentare una sola domanda di contributo. Sono ritenute inammissibili le domande di contributo presentate da ATI/ATS in cui siano presenti imprese appartenenti anche ad altre ATI/ATS o imprese che abbiano presentato domanda singolarmente.
5. In caso di partecipazione in forma singola l'impresa proponente, al momento della presentazione della domanda di contributo, deve:
 - individuare Università e/o APL e/o organismi di formazione in qualità di fornitori di servizi, e pertanto non soggette al possesso di requisiti di ammissibilità definiti dal presente Avviso;
 - per ciascun fornitore, indicare chiaramente ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e i costi del relativo servizio;
 - presentare la convenzione/dichiarazione di impegno tra impresa beneficiaria e soggetto individuato quale fornitore del servizio;
 - essere in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali.
6. In caso di partecipazione in forma associata in ATI/ATS, al momento della presentazione della domanda di contributo, l'impresa capofila deve:
 - indicare la composizione e i ruoli dei singoli partner;
 - dichiarare l'avvenuta formale costituzione dell'ATI/ATS ovvero dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un'ATI o un'ATS indicando il soggetto capofila. La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico, oppure mediante scrittura privata che indichi chiaramente ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner. In caso di ATI/ATS non ancora costituita al momento della presentazione della domanda, la stessa deve costituirsi formalmente entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di concessione del contributo e, entro tale termine, l'atto di costituzione dell'ATI/ATS deve essere inviato a mezzo pec all'indirizzo: dph012@pec.regione.abruzzo.it.
7. L'impresa/imprese richiedente/i, al momento della candidatura, deve/devono possedere i seguenti requisiti:
 - avere una sede operativa ubicata sul territorio della Regione Abruzzo presso la quale viene formato e assunto il lavoratore/la lavoratrice per cui viene richiesto il contributo di cui al presente Avviso;
 - essere regolarmente iscritte presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo (solo per coloro che sono tenuti a tale adempimento ad esempio imprese, società tra professionisti ecc.);
 - essere regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico;
 - essere operative alla data di presentazione della presente domanda di contributo;
 - non aver ricevuto alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
 - insussistenza, nei propri confronti, di cause di esclusione di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge 18/10/2001 n. 383 e s.m.i. e di non essere destinataria di sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n. 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea;

- non avere in corso procedure di licenziamento collettivo e/o di sospensione dal lavoro connesse a Cassa Integrazione Guadagni al momento della presentazione della candidatura;
- dichiarare eventuali relazioni societarie (maggioranza voti, diritti di direzione) che configurano un'impresa unica secondo l'art. 2 par. 2 del Reg. 2831/2023;
- non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per aiuti dichiarati illegali dalla Commissione Europea (cd. "Clausola Deggendorf");

8. essere in possesso della **polizza catastrofale ai fini dell'ammissione a beneficio dello Strumento 4 così come disposto dall'art. 9, D.Lgs. n. 184/2025**. L'impresa richiedente, inoltre, ai fini della concessione del contributo, deve:

- essere in regola con tutti gli adempimenti assicurativi e previdenziali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime (DURC) e garantire il permanere della regolarità fino al momento della liquidazione del contributo qualora concesso.
- essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato ai disabili (se pertinente);
- non essere destinataria di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*.

Si precisa che, qualora dovessero essere comunicate dagli Organi competenti, cause ostative all'accesso all'incentivo di cui al presente Avviso, si procederà a revoca della concessione ed eventuale recupero del contributo concesso e/o erogato.

9. L'incentivo/contributo potrà essere erogato solo in caso di regolarità nel versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di legge attestati nel DURC.
10. Tutti i soggetti appartenenti all'ATI/ATS dovranno svolgere le proprie attività sul territorio della Regione Abruzzo.
11. Ai fini dell'erogazione dei tirocini extracurricolari (Strumento 3), le Università/APL/Organismi di formazione devono essere iscritti all'Albo regionale dei Soggetti promotori dei tirocini, così come previsto dalle Linee guida regionali in materia.

ARTICOLO 6 - ARTICOLAZIONE DEGLI STRUMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Strumento 1 – Analisi dei fabbisogni professionali e individuazione dei destinatari (placement)

Finalità

I destinatari dello Strumento 1 sono i giovani disoccupati, che non abbiano compiuto 35 anni al momento dell'avvio dello Strumento 1.

Lo Strumento 1 garantisce un'azione di supporto, da parte di Università/APL, ai servizi di mediazione, preselezione e incontro domanda-offerta di lavoro ed è finalizzato ad aiutare l'impresa nella:

1. rilevazione dei fabbisogni di risorse umane e professionali connessi a un piano di sviluppo o di riconversione tecnologica e organizzativa;
2. individuazione e formalizzazione delle relative competenze;
3. individuazione e definizione degli interventi da realizzare nell'ambito dell'avviso, a sostegno dell'attuazione del piano stesso;
4. individuazione dei disoccupati da inserire nell'organico aziendale.

Modalità della presentazione della proposta progettuale

1. Nel progetto deve essere illustrato il piano aziendale e descritta l'attività di analisi realizzata dal soggetto proponente, in termini di metodologia, strumenti utilizzati, soggetti coinvolti. Devono, quindi, essere presentati i risultati dell'indagine svolta e i fabbisogni professionali, organizzativi, formativi rilevati nonché la strategia d'intervento e i relativi obiettivi e modalità di azione, sulla base degli strumenti dell'avviso di cui si chiede l'attuazione.

Sulla base dell'analisi dei fabbisogni effettuata e delle caratteristiche e competenze del personale da assumere, si definisce la tipologia di azione e le modalità di intervento più idonee per l'efficace individuazione dei disoccupati destinatari degli specifici strumenti.

2. Nella proposta progettuale il soggetto proponente deve specificare le modalità di attuazione del servizio di preselezione e incontro domanda- offerta di lavoro svolto da parte del Soggetto selezionato (Università e/o APL).
3. Ai fini dell'attivazione dello Strumento 1, l'impresa beneficiaria, in caso di partecipazione in forma singola, deve sottoscrivere una convenzione con il soggetto fornitore del Servizio, nella quale siano evidenziate le modalità, i costi previsti e approvati nel progetto, nonché i tempi di realizzazione. La fase dedicata allo Strumento 1 si deve concludere con la **sottoscrizione di un accordo tra impresa e destinatari selezionati** con indicazione:
 - a) del percorso formativo personalizzato;
 - b) della dimensione della "dote".
4. Per lo Strumento 1 sono applicate le Unità di Costo Standard riportate nel Regolamento delegato (UE) 2023/1676 che prevede il costo orario di € 35,37 per servizi di consulenza connessi all'occupazione comprendenti le attività di orientamento e *placement*, **della durata massima di 40 ore, di cui massimo 8 ore per il servizio di orientamento di gruppo e massimo 2 ore per il servizio di orientamento individuale.**
5. **Il costo ammissibile per la realizzazione dell'analisi del fabbisogno è calcolato nella misura massima di 25.000 Euro.**
6. Sono ammissibili solo ed esclusivamente le spese sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.
7. La realizzazione delle attività previste all'interno dello Strumento 1, costituisce **conditio sine qua non per la valutazione e l'approvazione dell'intero progetto.** A tal fine, pertanto, sarà presa in considerazione esclusivamente l'attività di analisi e supporto svolta a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul portale della Politica di coesione della Regione Abruzzo (coesione.regione.abruzzo.it).
8. La durata dello Strumento 1 non potrà superare i 2 mesi dalla data di comunicazione dell'avvio del progetto da parte del Beneficiario.

Strumento 2 – Formazione per i giovani disoccupati

Finalità

Lo strumento consente la realizzazione di brevi percorsi formativi, della durata minima di 40 ore ed una durata massima di 100 a percorso, per l'acquisizione o il rafforzamento, da parte dei destinatari selezionati con lo Strumento 1 delle competenze richieste dall'impresa ai fini dell'inserimento nel proprio organico e comunque spendibili all'interno del mercato del lavoro abruzzese.

Modalità di presentazione della proposta progettuale e finanziamento

1. Oggetto dei percorsi formativi saranno le competenze di carattere tecnico-professionale e/o trasversale/relazionale individuate come rilevanti ai fini dell'attività aziendale, per l'inserimento nell'organico aziendale, alla luce dell'attività di analisi dei fabbisogni sulle risorse umane effettuata per la realizzazione del piano di sviluppo o di riconversione tecnologica e organizzativa.

Qualora dall'analisi dei fabbisogni sia emersa la necessità di professionalità diverse, con competenze afferenti a più profili professionali, il progetto potrà prevedere l'attivazione anche di più percorsi formativi.

2. Ciascun percorso deve avere, una **durata minima di 40 ore** ed una **durata massima di 100 ore per un massimo di due mesi** e deve prevedere un **numero minimo di allievi pari al doppio del fabbisogno assunzionale dell'impresa beneficiaria** indicato nel progetto di cui allo Strumento 1. Conseguentemente, le assunzioni previste devono effettuarsi all'interno della rosa dei suddetti partecipanti. Un destinatario può frequentare un solo percorso formativo.
3. Le attività formative devono tenersi presso le sedi delle Università regionali abruzzesi o presso le sedi accreditate di organismi di formazione presenti nel territorio regionale.
4. Non sono ammesse più edizioni dello stesso intervento formativo con dimensionamento subottimale delle rispettive aule, dovendosi in tal caso procedere ad accorpamento.
5. I percorsi formativi devono essere progettati nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di formazione, ovvero svolti da professionalità specifiche nel settore di riferimento, secondo quanto stabilito dalla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
6. I costi per la formazione sono ammessi in coerenza con la normativa europea in materia di aiuti alla formazione, di cui all'articolo 31 del Regolamento UE 651/2014 e s.m.i.
7. Le UCS di riferimento sono quelle adottate nell'allegato C della Delibera del Commissario Straordinario n. 5 del 9 maggio 2022, adeguate, a far data dal 12 aprile 2023, con Delibera del Commissario Straordinario n. 5 del 12 aprile 2023, con recepita con Decreto n. 10085 del 17/07/2023, successivamente modificata con Deliberazione n. 13 del 18/12/2023, in conformità a quanto disposto dal Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020.

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	PER STUDENTE
B	131,63	0,90
A	164,53	0,90

8. Il valore del finanziamento assegnato per ciascun percorso è calcolato come segue: $(UCS \text{ fascia B } 131,63 \text{ euro} * \text{monte ore corso}) + [(UCS 0,90 \text{ ora/allievo} * \text{n. allievi}) * \text{monte ore corso}]$. Gli importi sono riconosciuti contemporaneamente sulla base de: • le ore effettive di corso realizzate; • il numero di beneficiari effettivo frequentante.
9. In caso di formazione in aula l'università o l'organismo di formazione che eroga il corso predispone il registro d'aula sulla base del modello predisposto dalla regione, inserendo tutti i dati richiesti.

Il registro di aula deve essere predisposto, stampato, rilegato e vidimato su tutte le pagine, incluso la copertina, prima dell'inizio del corso.

La vidimazione può essere effettuata dall'Università o, nel caso in cui il corso venga erogato da un Organismo di formazione, dal Centro per l'Impiego territorialmente competente.

Il registro deve essere correttamente compilato e sottoscritto con cura nel corso di ogni incontro e con firma per esteso e leggibile dei destinatari e dei docenti e con l'indicazione delle ore e dei contenuti dell'attività svolta.

Il Registro in originale è documento ufficiale di giustificazione della spesa e deve essere compilato con cura nel corso di ogni incontro e pertanto non sono consentite cancellature e correzioni che non consentano la lettura di quanto scritto in precedenza. Il registro va esibito in caso di verifiche in loco o su specifica richiesta della Regione Abruzzo.

10. È consentito lo svolgimento delle attività di formazione anche attraverso le comuni piattaforme in *streaming*. A tal fine la proposta progettuale deve prevedere:
- l'utilizzo di apposite piattaforme adeguate alle caratteristiche dell'intervento formativo e tali da consentire la stampa di report individuali e la conservazione della relativa documentazione da parte del soggetto beneficiario, al fine di eventuali monitoraggi e controlli;
 - la presenza, il sostegno e la supervisione da parte di esperti e di tutor;
 - un sistema di valutazione e di autovalutazione dei risultati conseguiti.

In caso di formazione svolta attraverso le comuni Piattaforme in streaming, la Piattaforma utilizzata deve prevedere esclusivamente la modalità sincrona e deve, necessariamente, garantire:

- l'identificazione dei destinatari e docenti. Nell'Allegato "Modulo di comunicazione avvio corso" devono essere indicate le credenziali di accesso utilizzate dai destinatari del corso e dai docenti al fine di permettere la veridicità e correttezza dell'attività svolta. L'allegato deve essere caricato sul sistema FI.E.RA almeno 10 giorni prima dell'avvio previsto dell'attività.
- l'identificazione della tipologia di attività svolta per data e ora di attività (nome del corso, codice corso, CUP, nome modulo e contenuto specifico erogato dal docente);
- la durata di ciascun collegamento per ciascun utente - destinatario e docente - (data, ora di accesso ora di uscita, tempo totale di collegamento);
- la elaborazione di report automatici contenenti tutte le informazioni richieste ai punti da 1 a 3, necessari ai fini della ammissibilità della spesa;
- la possibilità, per la Regione Abruzzo e per gli organi di controllo competenti di poter:

- i. accedere ai report sulla piattaforma al fine di verificarne la veridicità;
- ii. effettuare ispezioni a distanza in itinere senza preavviso.

È assolutamente necessario, ai fini dell'ammissibilità della spesa, che le Piattaforme utilizzate abbiano le caratteristiche sopra individuate. La Regione Abruzzo non effettua valutazioni preliminari relativamente alla adeguatezza della Piattaforma.

11. **Non è consentito svolgere corsi in modalità mista; i corsi devono svolgersi interamente o in aula o tramite Piattaforme in streaming.**
12. **Non sono mai riconoscibili frazioni di ora e nel caso di formazione tramite piattaforme è tollerata una disconnessione totale a lezione non superiore a 10 minuti.**
13. **Lo Strumento 2 deve avere una durata massima di 2 mesi.**
14. Non saranno rimborsati corsi di formazione, che non sono stati attuati nella loro interezza sulla base del monte ore previsto, le ore ammissibili sono solo quelle che vedono la presenza in contemporanea del docente e di almeno il 50% del numero dei destinatari; in caso di numero dispari, si arrotonda per difetto al numero precedente.
15. I curricula dei docenti devono essere compilati correttamente, in formato europeo, al fine di permettere di accertare l'equivalenza di fascia. **In caso di non corrispondenza di fascia l'importo potrà essere rideterminato.**
16. In caso di richiesta di sostituzione dei CV presentati in sede di avvio dello Strumento 2, le sostituzioni proposte devono garantire i requisiti richiesti per ciascuna Fascia.
17. Non sono ammessi i costi per la formazione aziendale obbligatoria per conformarsi alla normativa nazionale in materia di formazione, compresi i costi relativi a contenuti formativi riferibili al D. Lgs. 81/2008.

A conclusione dello **Strumento 2**, l'Impresa o le Imprese proponenti possono scegliere se **attivare lo Strumento 3** oppure **procedere direttamente con l'attuazione dello Strumento 4**, finalizzato all'assunzione dei giovani destinatari.

Strumento 3 – Tirocini formativi extra curriculari

Finalità

L'Impresa/le imprese proponenti possono decidere se attivare o meno lo Strumento 3.

Lo strumento ha l'obiettivo di offrire ai destinatari, individuati all'esito dell'attività di selezione realizzata nell'ambito dello Strumento 1 un'esperienza formativa *on the job* finalizzata a favorire l'inserimento nell'organico aziendale dell'impresa aderente al progetto o di altre imprese dello stesso settore o filiera produttiva, componenti dell'ATS/ATI.

Modalità di presentazione della proposta progettuale e finanziamento

1. Nel progetto il soggetto proponente dovrà individuare, sulla base dell'analisi dei fabbisogni di risorse umane e professionali connessi al piano di sviluppo o di riconversione tecnologica e organizzativa dell'impresa, il numero di tirocini previsti e, per ciascuno, il profilo professionale di riferimento, gli obiettivi formativi e le aree di competenza oggetto dell'esperienza formativa.

2. Lo svolgimento dell'attività di selezione dei partecipanti ai fini del tirocinio, viene svolta congiuntamente dall'APL/Università individuata nell'ambito dello Strumento 1, in qualità di Soggetto Promotore del tirocinio, ai sensi delle citate linee guida. Ai fini dell'attivazione dei tirocini extracurricolari le Università/APL, devono essere iscritti all'Albo regionale dei Soggetti promotori dei tirocini, così come previsto dalle Linee guida regionali in materia.
3. Il tirocinio è avviato successivamente alla stipula dell'apposita convenzione fra soggetto promotore e impresa beneficiaria, in qualità di soggetto ospitante, sottoscritta per presa visione dal tirocinante. Alla convenzione deve essere allegato un progetto formativo individuale di tirocinio, contenente tutte le informazioni in ordine alle modalità di svolgimento del tirocinio stesso, alle attività che il tirocinante deve svolgere e agli specifici obiettivi formativi.
4. I tirocini extracurricolari devono essere attivati obbligatoriamente presso le imprese interessate dal piano di sviluppo o riconversione e beneficiarie del progetto di cui al presente Avviso, ancorché componenti di ATI/ATS.
5. I tirocini hanno una **durata di massimo 6 mesi**, e devono essere attuati nel rispetto della normativa vigente in materia, con particolare riferimento alla D.G.R. n. 488/2025 che approva la nuova disciplina regionale in materia di tirocini "**Linee Guida per l'attuazione dei Tirocini nella regione Abruzzo**".
6. In deroga a quanto previsto dalle citate Linee guida, la durata del tirocinio è considerata improrogabile al fine di garantire il rispetto del termine ultimo di ammissibilità della spesa previsto dalla regolamentazione europea in materia di Fondi SIE. Anche in caso di **interruzione del tirocinio, la durata massima non può superare i 6 mesi** e l'indennità da corrispondere sarà riparametrata al numero effettivo di mesi effettuati, come di seguito specificato.
7. Le imprese devono corrispondere ad ogni tirocinante un'indennità di partecipazione mensile non superiore a **€800,00 mensili**, comprensiva degli oneri fiscali, se dovuti, dell'assicurazione INAIL contro gli infortuni e le malattie professionali (inclusa la quota a carico dell'impresa ospitante e del tirocinante), nonché dell'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi e dell'IRAP.

L'indennità di partecipazione è erogata, su base mensile, per intero a fronte di una acclarata percentuale di partecipazione minima ai singoli tirocini pari al 70% calcolata sulla base delle presenze mensili stabilite dal progetto formativo.

In presenza di periodi concernenti frazioni di mese, l'indennità di partecipazione al tirocinio deve essere erogata per intero a fronte di una acclarata partecipazione minima al tirocinio pari al 70% calcolata sulla base delle presenze mensili stabilite dal progetto formativo. Se tale partecipazione risulta essere inferiore al 70%, deve essere corrisposta al tirocinante un'indennità calcolata sulla base dei giorni di effettiva presenza. Ai sensi dell'articolo 24 comma 7 delle "Linee Guida per l'attuazione dei Tirocini nella regione Abruzzo" nel caso di soggetti percettori di forme di sostegno al reddito "l'indennità di tirocinio è corrisposta per il periodo coincidente con quello di fruizione del sostegno al reddito ed è pari alla differenza tra l'importo dell'indennità nella misura prevista di € 800,00 e l'importo del sostegno al reddito, qualora inferiore".
8. Al termine del tirocinio il soggetto promotore rilascia al tirocinante, sulla base della valutazione dell'impresa ospitante, un'attestazione sulla base di quanto disposto dalle vigenti Linee guida regionali.

9. Ai fini del rilascio dell'Attestazione finale, il tirocinante deve avere partecipato almeno al 70% della durata prevista nel Progetto Formativo Individuale (PFI).
10. La regione rimborserà alle imprese le indennità di partecipazione erogate ai tirocinanti solo ed esclusivamente in presenza dell'Attestazione finale ed a seguito di verifica positiva della documentazione comprovante la frequenza del tirocinio. In caso di conclusione anticipata del tirocinio per assunzione (Strumento 4) la regione rimborserà le indennità erogate al tirocinante anche in assenza di Attestazione finale a seguito di verifica positiva della documentazione comprovante la frequenza del tirocinio.
11. Tutta la documentazione richiesta per l'attivazione del tirocinio (ad esempio Convenzione, progetto formativo) deve essere caricata entro 5 giorni dall'avvio dello stesso sul Sistema FI.E.RA.

Strumento 4 – Incentivi assunzionali

Finalità

Lo strumento sostiene le imprese beneficiarie nel processo di ampliamento dell'organico aziendale, previsto dal piano di sviluppo o riconversione, attraverso la concessione di incentivi economici per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato/determinato di disoccupati.

Modalità di presentazione della proposta progettuale e finanziamento

1. Ogni impresa aderente può richiedere l'incentivo anche per più assunzioni, con le modalità e sulla base dei criteri di seguito illustrati e nel rispetto del numero minimo di assunzioni previsto al precedente articolo 4 comma 5.
2. Il progetto deve contenere la richiesta di attivazione del presente strumento da parte di ogni impresa aderente, con l'indicazione del numero degli incentivi richiesti e l'individuazione del profilo e delle caratteristiche personali delle figure professionali da inserire nell'organico aziendale, definito sulla base dell'analisi dei fabbisogni di risorse umane e di competenze.
3. Il progetto deve altresì contenere l'indicazione dell'unità operativa dell'impresa posta sul territorio regionale presso cui è effettuata l'assunzione.
4. A conclusione del percorso di formazione e/o di tirocinio, di cui agli Strumenti 2 e 3 – l'impresa procede con le assunzioni, provvedendo alle relative comunicazioni obbligatorie previste dalle disposizioni in materia e può presentare, anche a mezzo del soggetto proponente/Capofila, la richiesta di erogazione dell'incentivo sulla base dei criteri di seguito esplicitati e con le modalità che saranno definite in un apposito successivo atto del Servizio DPH 012.
5. L'assunzione deve perfezionarsi, a pena di decadenza dall'incentivo, di norma entro 30 giorni dalla conclusione dello strumento formativo immediatamente collegato all'assunzione stessa (Strumento 2 e/o Strumento 3), al fine di garantire il rispetto del termine di ammissibilità della spesa previsto dal progetto.
6. Gli incentivi si configurano come aiuti di stato in regime de minimis e sono soggetti, pertanto, alla normativa europea in materia, così come richiamata al successivo art. 8.
7. In regime *de minimis* (Reg. UE n. 2023/2831) l'incentivo è pari a:
 - **€10.000,00** per assunzione a tempo indeterminato di donne e/o svantaggiati o **€8.000,00** di uomini al termine dei 24 mesi (risultato finale).

- **€ 5.000,00** per assunzione a tempo indeterminato di donne e/o svantaggiati o **€4.000,00** di uomini al termine dei 12 mesi (risultato intermedio).
 - **€ 5.000,00** per assunzione a tempo determinato di donne e/o svantaggiati o **€ 4.000,00** per assunzione a tempo determinato di uomini al termine dei 12 mesi di durata contrattuale (risultato finale);
 - **€ 2.500,00** per assunzione a tempo determinato donne e/o svantaggiati o **€ 2.000,00** per assunzione a tempo determinato di uomini al termine dei 6 mesi di durata contrattuale (risultato intermedio).
8. Ciascuna impresa richiedente deve effettuare almeno una assunzione a tempo indeterminato/determinato di giovani disoccupati fino a 35 anni, anche a seguito della conclusione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con lo stesso datore di lavoro o con altro datore di lavoro.
- Per i soggetti svantaggiati, molto svantaggiati e disabili l'importo dell'incentivo è lo stesso di quello previsto in applicazione del regime *de minimis*.
- Non potranno essere assegnati incentivi per l'assunzione alle imprese che non siano in regola con gli obblighi di cui all'art. 3, Legge n. 68/1999.
9. L'incentivo è erogabile per l'intero importo, purché il relativo contratto di lavoro preveda un orario settimanale pari o superiore al 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL. La Regione Abruzzo procederà alla revoca dell'incentivo, ed al conseguente recupero delle eventuali somme erogate.
10. La Regione Abruzzo procederà alla revoca dell'incentivo, ed al conseguente recupero delle eventuali somme erogate, qualora, nei 24 mesi successivi all'assunzione a tempo indeterminato o nei 12 mesi successivi all'assunzione a tempo determinato, si riscontri che il luogo effettivo di lavoro oggetto delle assunzioni operate in virtù dell'erogazione di tali aiuti sia al di fuori dei confini geografici della regione Abruzzo, con conseguente recupero della somma erogata. È fatta eccezione per i c.d. "cantieri mobili". La revoca opera, altresì, anche in caso di distacco non rispettoso dell'art. 30, D.Lgs. nr. 276/03 e dei C.C.N.L. di riferimento.
11. Sono escluse dall'assegnazione dell'incentivo le assunzioni effettuate dalle società di somministrazione di lavoro, le assunzioni effettuate con contratto di inserimento, a tempo intermittente, le assunzioni conseguenti alla trasformazione dei contratti, nonché le assunzioni di personale destinato alla creazione di una rete commerciale all'estero.
12. Gli incentivi previsti per le donne non potranno eccedere il limite dell'intensità massima del 50% del costo salariale annuale per ogni nuova assunta (costo salariale annuale \geq €20.000,00 per le assunzioni a tempo indeterminato e costo salariale annuo \geq €10.000,00 per le assunzioni a tempo determinato).
13. Gli incentivi previsti per gli uomini non potranno eccedere il limite dell'intensità massima del 40% del costo salariale annuale per ogni nuovo assunto (costo salariale annuale \geq €20.000,00 per le assunzioni a tempo indeterminato e \geq €10.000,00 per le assunzioni a tempo determinato).
14. Qualora il contributo previsto sia superiore ai limiti sopra indicati (50% o 40% del costo salariale annuale), l'incentivo non potrà essere riconosciuto.

15. Per costo salariale si intende l'importo totale annuo effettivamente pagabile dall'impresa beneficiaria dell'aiuto in relazione al/i lavoratore/i interessato/i, comprendente la retribuzione lorda prima delle imposte, i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e i contributi assistenziali a carico del datore di lavoro.
16. Gli incentivi per le assunzioni sono cumulabili con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva non aventi natura selettiva rispetto ai datori di lavoro o ai lavoratori.
17. Non sono cumulabili con altri incentivi erogati per l'assunzione del medesimo disoccupato a valere su PR FSE+ della Regione Abruzzo.
18. Ogni onere fiscale, assicurativo e qualsiasi altro onere inerente alla realizzazione dell'intervento resta a carico del beneficiario dell'incentivo.
19. Per beneficiare dell'incentivo l'impresa deve:
 - avere almeno una unità produttiva/operativa localizzata nel territorio regionale ed inserire il neo assunto nell'organico della stessa;
 - rispettare per il personale dipendente e non le vigenti disposizioni normative e contrattuali e, in particolare, quelle in materia di sicurezza e gli obblighi di legge riguardanti il collocamento dei disabili;
 - essere in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali;
 - trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
 - inoltre, nei confronti dei propri amministratori non debbono sussistere cause di divieto, decadenza o sospensione prevista dalla L. n. 575/65 ed indicate nell'allegato al D.lgs. 490/94 (antimafia);
 - non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per aiuti dichiarati illegali dalla Commissione Europea (cd. "Clausola Deggendorf");
20. L'impresa deve, altresì, dimostrare che l'assunzione per la quale richiede l'aiuto comporta un aumento netto del numero dei dipendenti rispetto alla media dei dodici mesi precedenti alla data di presentazione della domanda.
21. Per beneficiare dell'incentivo l'impresa:
 - non deve interrompere il rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il quale abbia ricevuto l'incentivo per almeno 24 mesi successivi all'assunzione. Come specificato al successivo art. 9, comma 4, si ritiene compiuto lo Strumento 4 in caso di conseguimento di almeno il target intermedio;
 - deve impegnarsi ad accettare il sistema dei controlli come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale.
22. Ulteriori requisiti di ammissibilità sono individuati nell'ambito dei campi di applicazione dei Regolamenti europei de minimis.

ARTICOLO 7 MISURE DEL FINANZIAMENTO E PARAMETRI DEI COSTI

1. Il finanziamento pubblico attribuibile al progetto è commisurato al raggiungimento dei risultati previsti nell'ambito di ciascuno Strumento, ed è pertanto quantificato sulla base del contributo previsto per le attività descritte nel progetto.

2. Ogni progetto dovrà avere un contributo minimo ammissibile di € 50.000,00 ed un contributo massimo ammissibile € 250.000,00.
3. Il finanziamento concesso verrà erogato al beneficiario sulla base delle attività effettivamente realizzate e tenendo conto del raggiungimento del risultato obiettivo dell'avviso, ossia il perfezionamento delle assunzioni previste dal progetto per ciascun Servizio e, quindi, con modalità, percentuali e tempistica differenti per ciascuno strumento, come riportato nel successivo articolo 9.

ARTICOLO 8 REGIMI DI AIUTO “DE MINIMIS”

Possono beneficiare degli aiuti c.d. «de minimis», disciplinati dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 imprese grandi, medie e piccole.

L'ammontare di aiuto concedibile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate nel Regolamento n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).

Un beneficiario non può ricevere più di 300.000 Euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre anni, quello in corso e i due precedenti.

L'aiuto in oggetto non può essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento di detto massimale.

Per accedere all' Aiuto ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831 le imprese, oltre ai requisiti stabiliti dal presente articolo dell'Avviso, devono impiegare i destinatari in attività/settori che non sono esclusi dall'ambito del “de minimis”. Ove l'impresa operi anche nei settori esclusi dal “de minimis”, la stessa deve garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione “de minimis” non beneficino degli aiuti.

Per quanto riguarda tale requisito, si specifica che il “de minimis” (art. 1 par. 1 Reg. (UE) 2023/2831) si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione:

- a. della pesca e dell'acquacoltura;
- b. della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c. della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (nei casi disciplinati dal “de minimis” stesso);
- d. degli aiuti per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- e. degli aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- f. degli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Si ribadisce inoltre che, nel caso in cui il datore di lavoro operi nei settori di cui alle lettere a), b) o c) sopra citati, ma operi anche in uno o più dei settori ammessi o svolga anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione “de minimis”, il regime si applicherà agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, ferma restando la già indicata necessità di garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi delle diverse attività esercitate (quelle per cui si applica il regolamento e quelle per cui non si applica).

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista almeno una delle relazioni riportate nell'art. 2 par 2 del Reg UE 2831/20238, tali imprese devono essere ¹considerate come "impresa unica". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto «de minimis» è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti il massimale di aiuto sopra indicato devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini del «de minimis» e la sua creazione derivi da un'**acquisizione o fusione**, detto beneficiario deve dichiarare se - e per quali aiuti «de minimis» - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatrici nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti sono presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (300.000 Euro).

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini del «de minimis», e la sua creazione derivi da una **scissione**, detto beneficiario deve dichiarare gli aiuti «de minimis» che, durante il triennio in oggetto, hanno beneficiato le attività che esso ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti «de minimis» nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente deve dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti sono presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (300.000 Euro).

I contributi «de minimis» ricevuti nell'anno in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei tre anni quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi «de minimis» ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola «de minimis» – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi «de minimis» ricevuti nei tre anni di cui sopra deve riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Al momento della richiesta di contributo, l'impresa deve presentare un'autocertificazione di richiesta di aiuti de minimis (cfr. Allegato 3).

¹ “[...] s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.”

Qualora la concessione di aiuti “de minimis”, a valere sui dispositivi che la Regione deciderà di attuare, comporti il superamento del massimale pertinente di cui all'art. 3 del Reg. (UE) n. 2023/2831, tale concessione non può beneficiare del “de minimis”.

Il controllo sul rispetto del massimale degli aiuti già concessi avverrà esclusivamente attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

ARTICOLO 9 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il Piano Economico del progetto approvato costituisce lo schema finanziario di riferimento in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.
2. Tutte le spese sostenute, per essere ritenute ammissibili e dunque rimborsabili, dovranno rispettare i seguenti principi generali di ammissibilità:
 - a. riferibili al periodo di vigenza del finanziamento, ovvero sostenute nel periodo compreso tra la data di avvio e la conclusione del progetto;
 - b. pertinenti e imputabili al progetto: su tutta la documentazione, ove previsto, deve essere inserito il CUP comunicato dalla Regione Abruzzo ed i pagamenti effettuati dai beneficiari finali devono essere comprovati da documenti contabili, fiscalmente validi, (fatture, cedolini paga, ricevuta, notula, ...), riportanti nell'oggetto la descrizione analitica della fornitura/prestazione acquisita e i riferimenti al Programma: “PR Abruzzo FSE Plus 2021/27”, al Progetto finanziato, al CUP, _____ “Avviso Pubblico Dote Giovani -DD. n. xx del xx/xx/xx di concessione”;
 - b. tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
 - c. correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel Piano Economico del progetto approvato;
 - d. effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal beneficiario, e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente registrati nella contabilità del beneficiario in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili previsti per la natura giuridica e il settore di appartenenza del beneficiario;
 - e. ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

In riferimento alle spese relative ad imposte e oneri fiscali, come previsto dall'art. 64 del Reg. UE 2021/1060, l'IVA costituisce sempre un costo ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5 milioni di Euro (IVA inclusa). A tal proposito si evidenzia che in caso l'IVA sia costo rendicontabile ai sensi del succitato art. 64 RDC, il beneficiario dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 19-bis2 del DPR n. 633/72.

Le altre imposte, tasse e oneri fiscali, previdenziali e assicurativi (in particolare le imposte dirette e i contributi previdenziali e assistenziali su stipendi e compensi) costituiscono spesa ammissibile, se non recuperabili ed effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario in relazione al progetto finanziato e nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

3. La tabella che segue riporta per ciascuna azione le tipologie di spesa e relative voci del Piano Economico del progetto, specificando la documentazione che il beneficiario dovrà fornire ai fini della rendicontazione delle spese sostenute.

RIEPILOGO VOCI DI SPESA

STRUMENTO	TIPOLOGIA DI SPESA	FASCIA	VOCE DI SPESA	OSC	COSTI REALI	DOCUMENTAZIONE
STRUMENTO 1 - Analisi dei fabbisogni professionali e individuazione dei destinatari (placement)	1.1 Analisi del fabbisogno	-	Personale per progettazione		25.000,00	<p>FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Convenzione con il soggetto fornitore del Servizio, nella quale siano evidenziate le modalità, i costi previsti e approvati nel progetto, nonché i tempi di realizzazione • Rapporto finale dell'analisi del fabbisogno occupazionale • Fattura soggetto fornitore • Bonifico (nello stato "eseguito") /estratto conto bancario dal quale si evinca il pagamento a favore del soggetto fornitore <p>ATS/ATI in raggruppamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione dalla quale risultino i giorni d'impegno relativi all'attività finanziata e alla prestazione eseguita, controfirmata dal Responsabile del progetto; • Documentazione attestante il pagamento delle retribuzioni: <ul style="list-style-type: none"> - Cedolino personale dipendente o fattura e/o nota di ricevuta di prestazione occasionale per consulenti esterni; - Bonifico (nello stato "eseguito")/estratto conto bancario dal quale si evinca il pagamento a favore della risorsa individuata; - F24 quietanzati attinente alla ritenuta d'acconto operata sui compensi degli incaricati e ricevuta di versamento INPS (gestione separata) a norma di legge, se dovuta. • Rapporto finale dell'analisi del fabbisogno occupazionale
	1.2. Servizi di consulenza connessi all'occupazione comprendenti le attività di orientamento e placement	-	Orientamento di gruppo Max 8 ore	€35,37/h	-	<ul style="list-style-type: none"> • Registro attività di gruppo • Documento comprovate la sottoscrizione di un accordo tra impresa e destinatari
		-	Orientamento individuale Max 2 ore	€35,37/h		<ul style="list-style-type: none"> • Registro attività individuale • Documento comprovate la sottoscrizione di un accordo tra impresa e destinatari

STRUMENTO	TIPOLOGIA DI SPESA	FASCIA	VOCE DI SPESA	OSC	COSTI REALI	DOCUMENTAZIONE
STRUMENTO 2 - Formazione per i giovani disoccupati	2.1 Formazione per reskilling	Fascia A	Corso di formazione min 40 ore max 100 ore	€164,53/corso € 0,90/studente	-	<ul style="list-style-type: none"> Allegato avvio attività CV docenti Registro o report
		Fascia B		€131,63/corso € 0,90/studente	-	
STRUMENTO 3 - Tirocini formativi extracurricolari	3.1 Tirocinio extra curricolari	-	Indennità mensile	€800/mese	-	<ul style="list-style-type: none"> Convenzione Progetto Formativo Registri mensili copia del titolo di pagamento mensile della quota di indennità Attestazione competenze finali
STRUMENTO 4 - Incentivi assunzionali	4.1 - Incentivo tempo indeterminato	-	Incentivo donne e/o svantaggiati (risultato finale al termine dei 24 mesi)	€ 10.000	-	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazioni Obbligatorie Prima busta paga lavoratore assunto e documentazione attestante il mantenimento dell'incremento occupazionale previsto al punto 21 del corrispondente paragrafo dell'art.6
		-	Incentivo uomini (risultato finale al termine dei 24 mesi)	€ 8.000	-	
		-	Incentivo donne e/o svantaggiati (risultato intermedio al termine dei 12 mesi)	€ 5.000	-	
		-	Incentivo uomini (risultato intermedio al termine dei 12 mesi)	€ 4.000	-	
	4.2 - Incentivo tempo determinato	-	Incentivo donne e/o svantaggiati (risultato finale al termine dei 12 mesi)	€ 5.000	-	
		-	Incentivo uomini (risultato finale al termine dei 12 mesi)	€ 4.000	-	
		-	Incentivo donne e/o svantaggiati (risultato intermedio al termine dei 6 mesi)	€ 2.500	-	
		-	Incentivo uomini (risultato intermedio al termine dei 6 mesi)	€ 2.000	-	

4. La rendicontazione di ciascuno Strumento previsto nel progetto della “Dote” potrà essere presentata per la richiesta del rimborso secondo le modalità di seguito riportate e, qualora lo Strumento 4 non venisse attivato o non portato a compimento per cause di forza maggiore (non accettazione debitamente comprovata e sottoscritta dal destinatario della dote, dimissioni, diverse dalle dimissioni per giusta causa da parte del destinatario della “dote”, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo), ciò non ostacolerà il riconoscimento del contributo riconosciuto a fronte della completa realizzazione degli Strumenti da 1 a 3.

Lo Strumento 4 è, in ogni caso, considerato compiuto in considerazione del conseguimento di almeno il target intermedio previsto nel precedente articolo 6, Strumento 4, comma 21 e articolo al presente articolo 9 comma 7 D Strumento 4.

5. Le imprese riceveranno tutte le comunicazioni **attraverso il Sistema Informativo regionale del PR FSE+ (2021-2027) SISTEMA FIERA**. La Regione Abruzzo non risponde di variazioni di indirizzo mail e pec, salvo specifica comunicazione da parte dell'impresa.

6. L'attivazione del circuito finanziario avviene attraverso l'erogazione di pagamenti intermedi per singolo strumento come dettagliato al successivo comma 7.

La Regione procederà all'erogazione del primo pagamento solo dietro presentazione di garanzia fideiussoria, e relativa quietanza di pagamento, corrispondente al 35% del contributo ammesso a finanziamento.

La polizza fideiussoria deve avere una durata di 48 mesi, a partire dalla data di avvio dello Strumento 1, con svincolo automatico. La suddetta garanzia può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. 1.09.1993 n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di garanzia. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Amministrazione concedente.

7. Di seguito si riportano le modalità di rendicontazione delle spese per ciascun Strumento.

A. Strumento 1: i costi sostenuti per la realizzazione delle attività risultano riconosciuti:

- a. costi reali per la elaborazione dello studio finalizzato all'analisi del fabbisogno assunzionale.
- b. in linea con quanto definito nell'ambito del Regolamento delegato (UE) 2023/1676 che prevede la prestazione di servizi di consulenza connessi all'occupazione rivolti a persone registrate come disoccupate. I servizi di consulenza connessi all'occupazione comprendono tutti i servizi che facilitano l'integrazione nel mercato del lavoro di disoccupati e di altre persone in cerca di lavoro. Il beneficiario/soggetto capofila al termine delle attività dovrà richiedere il saldo spettante attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica presente all'indirizzo <https://fiera.regione.abruzzo.it/> secondo le seguenti modalità:
 - i. richiesta di saldo redatta utilizzando il modello che sarà allegata all'atto di concessione;

- ii. Convenzione con il soggetto fornitore del Servizio, nella quale siano evidenziate le modalità, i costi previsti e approvati nel progetto, nonché i tempi di realizzazione
- iii. Documento comprovate la sottoscrizione di un accordo tra impresa e destinatari.

B. Strumento 2: le modalità di rendicontazione per lo strumento sono:

Al termine di **ciascun percorso formativo** il beneficiario/Capofila dovrà inviare la richiesta di saldo trasmettendo attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica presente all'indirizzo <https://fiera.regione.abruzzo.it/> la seguente documentazione

- i. Richiesta di saldo;
- ii. Registro/report.

C Strumento 3: L'impresa/Soggetto capofila dovrà richiedere per ogni tirocinante al termine di conclusione del tirocinio il saldo della richiesta di rimborso delle indennità erogate attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica presente all'indirizzo <https://fiera.regione.abruzzo.it/> secondo le seguenti modalità:

- a) richiesta di rimborso delle indennità erogate, redatta utilizzando il modello predisposto dalla Regione;
- b) copia dei registri mensili delle presenze, debitamente compilati e firmati dal tirocinante, dal tutor aziendale e dal legale rappresentante del soggetto ospitante – utilizzando il modello predisposto dalla Regione;
- c) copia del titolo di pagamento mensile della quota di indennità ovvero:
 - i. copia del bonifico bancario/postale attestante il versamento della quota di indennità;

nel caso in cui il tirocinante non possieda un conto corrente:

- ii. copia dell'assegno circolare, allegando copia della matrice dell'assegno stesso, o copia dell'assegno bancario non trasferibile, allegando copia della matrice dell'assegno stesso ed estratto conto bancario del soggetto ospitante dal quale risulti l'addebito dell'assegno;

d. Attestazione competenze finali – utilizzando il modello predisposto dalla Regione.

b) Il competente Servizio della Regione Abruzzo rimborsa al Soggetto ospitante l'indennità per un importo di massimo di € 4.800,00 a tirocinio al termine dei 6 mesi di durata del tirocinio, in un'unica soluzione solo ed esclusivamente in presenza dell'Attestazione finale. In caso di conclusione anticipata del tirocinio per assunzione (Strumento 4) la regione rimborserà le indennità erogate al tirocinante anche in assenza di Attestazione finale.

In ogni caso il saldo sarà erogato solo dopo la positiva verifica del rendiconto finale dello strumento.

D Strumento 4.

L'impresa che ha effettuato l'assunzione od il Soggetto capofila dovrà richiedere il contributo attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica presente all'indirizzo <https://fiera.regione.abruzzo.it/> per ogni assunzione secondo le seguenti modalità:

ACCONTO a 12 mesi e SALDO a 24 mesi in caso di assunzioni a tempo indeterminato

- a. Ai fini del primo pagamento a rimborso, al termine dei 12 mesi decorrenti dalla data dell'assunzione a tempo indeterminato ed entro i successivi 30 giorni, i datori di lavoro/impese

devono richiedere l'erogazione del 50% dell'incentivo e trasmettere attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica presente all'indirizzo <https://fiera.regione.abruzzo.it/> la seguente documentazione:

- Primo pagamento a rimborso del 50% dell'incentivo;
 - Prima busta paga del lavoratore/lavoratrice.
- b. Al termine dei 24 mesi decorrenti dalla data dell'assunzione ed entro i successivi 30 giorni, ai fini del pagamento a saldo dell'ulteriore 50% del contributo, i datori di lavoro/imprese devono trasmettere attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica presente all'indirizzo <https://fiera.regione.abruzzo.it/> la seguente documentazione:
- i. Allegato - richiesta di saldo del 50% dell'incentivo;
 - ii. Documentazione attestante il mantenimento dell'incremento occupazionale previsto al punto 21 del corrispondente paragrafo dell'art.6.

Se l'assunzione a tempo indeterminato è garantita solo per il primo anno (12 mesi) potrà essere richiesto e rimborsato solo l'acconto del 50% del contributo.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

1. ACCONTO a 6 mesi e SALDO a 12 mesi in caso di assunzioni a tempo determinato:

- a. Ai fini del primo pagamento a rimborso al termine dei 6 mesi decorrenti dalla data dell'assunzione a tempo determinato ed entro i successivi 30 giorni, i datori di lavoro/imprese richiedono l'erogazione del 50% dell'incentivo e trasmettono attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica presente all'indirizzo <https://fiera.regione.abruzzo.it/> la seguente documentazione:
- i. Primo pagamento a rimborso del 50% dell'incentivo;
 - ii. Prima busta paga del lavoratore/lavoratrice.
- b. Al termine dei 12 mesi decorrenti dalla data dell'assunzione ed entro i successivi 30 giorni, ai fini del pagamento a saldo dell'ulteriore 50% del contributo, i datori di lavoro/imprese devono trasmettere attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica presente all'indirizzo <https://fiera.regione.abruzzo.it/> la seguente documentazione:
- i. Richiesta di saldo del 50% dell'incentivo;
 - ii. Documentazione attestante il mantenimento dell'incremento occupazionale previsto al punto 21 del corrispondente paragrafo dell'art.6.

ARTICOLO 10 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La candidatura deve essere presentata a partire dalle ore 09:00:00 del giorno 22/07/2026 ed entro e non oltre le ore 20:00:00 del 30.11.2026 esclusivamente in modalità telematica, **pena l'irricevibilità dell'istanza**, attraverso lo sportello digitale della Regione Abruzzo all'indirizzo: <https://rasportello.regione.abruzzo.it/home> selezionando nella voce "Cerca un servizio" DPH012 Aree Tematiche "Avviso Pubblico "Azione 4.A.4 - Intervento di Rilevanza Strategia Giovani Dote Lavoro" seguendo scrupolosamente le istruzioni ivi riportate.

Il sistema, prima ed oltre tale termine, impedisce la presentazione della domanda/progetto. **Altre modalità di invio comportano l'esclusione della domanda.**

Per presentare la candidatura è necessario essere in possesso di un codice SPID di livello 2 (<https://www.spid.gov.it>) oppure CIE (Carta di Identità Elettronica)².

La domanda dev'essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di €. 16,00.

2. Alla candidatura devono essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti che compongono il Dossier di candidatura:

- Istanza di finanziamento soggetto proponente (Allegato 1- Fac simile);
- Proposta progettuale (Allegato 2);
- Piano finanziario (Allegato 3);
- Atto di impegno all'assunzione da parte dell'impresa (Allegato 4);
- Informativa trattamento dati di tutti i componenti dell'ATI/ATS (Allegato 5);
- Autocertificazione della comunicazione antimafia ex art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011, di tutti i componenti dell'ATI/ATS (Allegato 6);
- Atto di impegno alla costituzione di ATI/ATS per la partecipazione all'Avviso Dote Lavoro Giovani ovvero atto costitutivo dell'ATI/ATS, nel caso di ATI/ATS già costituita ai fini del presente Avviso (Allegato 7).

3. È obbligatorio utilizzare i modelli allegati al presente Avviso.

4. Non sono ammesse integrazione di documenti, se non richieste dagli uffici della Regione Abruzzo.

5. Per ogni candidato è ammessa una sola domanda a valere sul presente Avviso pubblico. Nel caso di più domande inviate, sarà presa in considerazione l'ultima domanda inviata telematicamente prima della scadenza del termine.

6. La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

ARTICOLO 11 ESAME DELLE CANDIDATURE E CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

1. La verifica dei criteri di ricevibilità della candidatura avviene automaticamente tramite la piattaforma sportello.regione.abruzzo.it e riguarda i seguenti elementi:
 - a. Rispetto dei termini di presentazione della candidatura;
 - b. Rispetto delle modalità di trasmissione della candidatura.
2. Le graduatorie saranno bimestrali e le candidature pervenute sono esaminate e ammesse in ordine di punteggio di merito fino ad esaurimento delle risorse disponibili fermo restando quanto previsto all'articolo 4 comma 10.

² Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

3. L'istruttoria di ammissibilità delle candidature è affidata al Servizio DPH012 Politiche Attive e Passive del Lavoro. Per la valutazione di ammissibilità si terrà conto, a titolo esemplificativo, dei seguenti requisiti.

DOCUMENTAZIONE	COMPLETA E CORRETTA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
Requisiti soggettivi del soggetto proponente	Sussistenza dei requisiti giuridici soggettivi del Beneficiario previsti dall'Avviso
Destinatari	Corrispondenza con le caratteristiche/numero dei destinatari previsti dall'avviso
Durata e impostazione	Coerenza del progetto con l'articolazione delle azioni indicate nell'Avviso
Parametri di costo	Rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso
Ulteriori requisiti	Conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato Rispetto dei massimali di cui al reg. UE 2023/2831 de minimis

4. Sono considerate **inammissibili** le domande non conformi a quanto previsto dall'Avviso e in ogni caso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 5;
 - presentate da soggetti privi anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti all'articolo 5;
 - mancanti della documentazione obbligatoria prevista all'articolo 10;
 - incompleta redazione degli allegati, intesa come assenza degli elementi essenziali richiesti per la candidatura;
 - mancata sottoscrizione degli allegati;
5. Al fine di ridurre i casi di esclusione per vizi formali si favorisce, ove ne ricorrano i presupposti, l'applicazione del principio del soccorso istruttorio, richiedendo chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari in relazione ai documenti richiesti dall'Avviso che non costituiscano causa di inammissibilità. La richiesta di integrazione avviene tramite la piattaforma sportello.regione.abruzzo.it e la risposta dovrà pervenire entro i termini richiesti. I termini temporali dell'istruttoria della domanda si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa, la mancata risposta costituirà causa di inammissibilità.
6. Con riferimento alle candidature pervenute, l'istruttoria di ammissibilità sarà conclusa entro i successivi 90 giorni, salvo che il numero e la complessità delle candidature pervenute non giustificano tempi più lunghi. In caso di richiesta di documentazione documentale, i termini

temporali dell'istruttoria della domanda si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

7. Alle sole imprese escluse è data comunicazione scritta, tramite PEC, delle motivazioni che hanno determinato l'esclusione.
8. Per i candidati esclusi dalla data di consegna della PEC decorrono 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii.; le controdeduzioni vengono acquisite esclusivamente tramite la piattaforma rasportello.regione.abruzzo.it.
9. Decorsi i termini previsti dall'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., la Regione Abruzzo provvede, alla valutazione di merito di cui al successivo art. 13.
10. Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 e dal vigente Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.
11. Per le attività di ammissibilità, di controllo, di gestione, liquidazione e pagamento la Regione Abruzzo potrebbe avvalersi della società in house FIRA.

ARTICOLO 12 LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Sono ammessi all'eventuale valutazione di merito i progetti che hanno superato la fase di ammissibilità.
2. Le domande ritenute ammissibili sono valutate da un'apposita Commissione di Valutazione, nominata formalmente dal Direttore del Dipartimento Lavoro e Attività Produttive, che valuterà fattibilità, coerenza e sostenibilità della proposta nel suo complesso e dei singoli Strumenti sulla base dei seguenti criteri.
3. Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 7 marzo 2023 del PR Abruzzo FSE + 2021-2027
4. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
QUALITÀ ED EFFICACIA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	MAX 20 PUNTI
Coerenza e sostenibilità dell'impianto complessivo del progetto rispetto ai fabbisogni rilevati e alle strategie aziendali, con particolare riferimento alla congruenza, adeguatezza e grado di integrazione degli strumenti richiesti e agli impatti attesi, anche in relazione ai tempi di realizzazione	20 punti
QUALITÀ DEI SERVIZI (STRUMENTI) PROPOSTI	MAX 50 PUNTI
Strumento 1 - Analisi dei fabbisogni professionali e individuazione dei destinatari	
1. Le attività di animazione e comunicazione a favore dei destinatari sono ben strutturate e garantiscono la massima accessibilità	10 punti
Strumento 2 – Formazione per i giovani disoccupati	
1. Coerenza del percorso formativo con: - i fabbisogni di competenze espressi dall'impresa aderente; - il target di destinatari e i relativi requisiti di accesso tra cui i titoli di studio rispetto ai fabbisogni espressi dalla impresa; - il profilo professionale richiesto	10 punti
Strumento 3 – Tirocini extra curricolari	
1. Coerenza della proposta di tirocinio con i fabbisogni di competenze espressi dall'impresa ospitante, con il target di destinatari e i relativi requisiti di accesso	20 punti

Strumento 4 – Incentivi assunzionali	
2. Il numero dei destinatari selezionato è: <ul style="list-style-type: none"> • pari al doppio degli assunti previsti; • maggiore del doppio degli assunti previsti. 	Max 10 punti di cui: <ul style="list-style-type: none"> • fino a 4 punti • fino a 6 punti
EFFICIENZA DELLA SPESA	MAX 30 PUNTI
Congruenza del contributo richiesto con le finalità del progetto da conseguire	20 punti
Coerenza delle voci di spesa previste nel piano finanziario con gli obiettivi degli Strumenti	10 punti
CRITERI PREMIALI	MAX 10 PUNTI
Almeno il 70% di giovani disoccupati selezionati tra i destinatari della Dote avente laurea e/o diploma percorsi ITS/leFP	4 punti
Almeno il 20% di donne selezionate tra i destinatari della Dote	1 punti
Imprese ricadenti in uno de territori delle Aree Interne di cui alle Strategie Territoriali SNAI	1 punti
Coerenza della proposta formativa con le tecnologie “critiche” previste dalla Piattaforma STEP	2 punti
Appartenenza ad uno dei domini tecnologici della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Abruzzo	2 punti

5. I progetti valutati saranno ammissibili a finanziamento se raggiungeranno il punteggio minimo di 60/100. La somma massima dei punteggi attribuibili è pari a 100.

6. A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, viene data precedenza, viene assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo delle candidature, come risultante dalla data di trasmissione telematica.

7. La valutazione si conclude con la redazione della graduatoria provvisoria che viene pubblicata sul sito della Regione <https://coesione.regione.abruzzo.it> e sullo sportello telematico. Nel caso di istanze/domande non ammesse a finanziamento la SRA da corso all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 10bis della Legge 241/1990 e s.m.i.; decorsi i termini previsti dal citato articolo la SRA approva la graduatoria definitiva dei beneficiari ammessi e finanziati, dei beneficiari ammessi e non finanziati e dei candidati non ammessi con motivo di esclusione, sul sito della Regione <https://coesione.regione.abruzzo.it>, sullo sportello telematico e sul BURAT.

8. Dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva sarà notificato a tutti i beneficiari ammessi e finanziati il provvedimento di concessione con allegato documento che dettaglia le condizioni per il sostegno, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 73, co. 3, del RDC. Il beneficiario è tenuto a comunicare formale accettazione del contributo entro il termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria.
9. Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.
10. Dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva il servizio competente Servizio DPH012 procederà all'attuazione degli obblighi di comunicazione per le operazioni di importanza strategica in conformità alle Linee Guida per la comunicazione delle operazioni di importanza strategica 2021-2027.

ARTICOLO 13 CAUSE DI REVOCA

1. Qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, i beneficiari devono darne immediata comunicazione all'Amministrazione tramite pec. La rinuncia ha carattere definitivo ed irrevocabile.
2. Il contributo assegnato sarà oggetto di decadenza o di revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nell'avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo, compatibilmente con le regole dell'avviso/bando. In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente dovrà restituire le somme percepite. In caso di mancata restituzione la Regione provvede all'escussione della garanzia fidejussoria ove prevista.
3. Le inadempienze rispetto a quanto previsto dall'avviso/bando, dal Manuale di gestione FSE+ o l'inadeguatezza/non corrispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto, comporteranno il non riconoscimento delle spese sostenute e delle attività svolte e, nei casi più gravi, la revoca del finanziamento.
4. Qualora dovessero essere comunicate dagli Organi competenti, cause ostative all'accesso all'incentivo di cui all'articolo 6 del presente Avviso, si procederà a revoca della concessione ed eventuale recupero del contributo concesso e/o erogato.
5. In caso di sostituzione dei docenti indicati in sede di valutazione, qualora i docenti proposti in sostituzione non siano in possesso dei requisiti previsti per la relativa Fascia, si procederà alla revoca totale del contributo.
6. Nel caso in cui non venga assunto alcun destinatario della "dote", si procederà alla revoca totale del contributo.
7. Nel caso in cui non vengano concluse le attività previste nell'ambito degli Strumenti obbligatori (1, 2, 4), si procederà alla revoca totale del contributo, ad eccezione di quanto previsto al precedente articolo 9, comma 4;

8. Il contributo sarà revocato, e si procederà al recupero delle eventuali somme erogate, qualora non sia stata effettuata almeno una assunzione a tempo indeterminato/determinato di giovani disoccupati fino a 35 anni.
9. Il contributo sarà revocato, e si procederà al recupero delle eventuali somme erogate, qualora in merito all'assunzione effettuata a tempo indeterminato/determinato si proceda alla riduzione del rapporto di lavoro sotto il 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL.
10. Il contributo dello Strumento 4 sarà revocato altresì in caso di mancato raggiungimento del livello occupazionale previsto in sede di candidatura.
11. Il contributo può essere revocato qualora le attività siano svolte fuori dal territorio della Regione Abruzzo.
12. Inoltre, il contributo può essere revocato, parzialmente o totalmente con provvedimento motivato, nel caso in cui il beneficiario sia soggetto a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, la cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività, passate in giudicato.
13. Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 e dal vigente Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.
14. La Regione Abruzzo si riserva il potere di revocare la concessione dei contributi, qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi derivanti dall'ammissione al finanziamento e richiesti dall'Avviso di riferimento e/o dalla vigente normativa europea, nazionale e regionale.
15. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla legge 241/1990 e s.m.i.
16. A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia all'agevolazione, gli importi eventualmente da recuperare saranno maggiorati degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione del contributo alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero degli stessi.

ARTICOLO 14 VARIAZIONI E/O RINUNCE

1. Sono ammesse solo le modifiche di natura formale dei beneficiari ammessi a finanziamento che non comportino mutamenti sostanziali all'attività (denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica ecc.).
2. Tali variazioni riferite alle imprese/datori di lavoro devono essere comunicate tempestivamente e a mezzo PEC agli uffici regionali competenti, entro 30 giorni dal verificarsi delle stesse.
3. Non sono ammesse variazioni del beneficiario dell'agevolazione che comportino la modifica della Partita IVA/Codice Fiscale a seguito della presentazione della domanda di concessione dell'agevolazione, pena la decadenza del contributo.
4. Relativamente allo Strumento 2, all'avvio dello stesso, le eventuali richieste di sostituzione dei CV dei docenti sono ammissibili esclusivamente qualora i nuovi profili rispettino i requisiti previsti

per le corrispondenti Fasce A e B. Il mancato rispetto di tali requisiti comporta la revoca totale del contributo.

5. Relativamente allo Strumento 4, variazioni delle assunzioni rispetto al piano delle assunzioni devono essere preventivamente approvate dalla Regione Abruzzo.
6. Qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, i beneficiari devono darne immediata comunicazione all'Amministrazione tramite PEC agli uffici regionali competenti. La rinuncia ha carattere definitivo ed irrevocabile. Per la rinuncia al finanziamento per perdita dei requisiti per l'erogazione del contributo l'impresa beneficiaria deve presentare, a mezzo PEC, al Servizio Politiche Attive e Passive del Lavoro formale dichiarazione motivata sottoscritta dal legale rappresentante, con espresso impegno a provvedere all'eventuale restituzione degli importi già erogati dalla Regione, non oltre 60 giorni dalla data di rinuncia. La rinuncia da parte del beneficiario/attuatore ha carattere definitivo ed irrevocabile.
7. A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia all'agevolazione, gli importi eventualmente da recuperare saranno maggiorati degli interessi legali vigenti calcolati dalla data di erogazione del contributo alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero degli stessi.
8. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla legge 241/1990 e s.m.i.

ARTICOLO 15 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. I candidati ammessi al finanziamento, sono tenuti a:
 - a. attuare l'operazione nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali in ottemperanza alle prescrizioni dell'Avviso;
 - b. osservare la normativa europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
 - c. assicurare che, ai sensi dell'art. 63, par. 9, Regolamento 2021/1060, la spesa dichiarata in una domanda di pagamento per uno o più fondi SIE non sia dichiarata per il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma. L'importo della spesa da indicare in una domanda di pagamento di un fondo SIE può essere calcolato per ciascun Fondo SIE e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale, conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno;
 - d. rispettare le procedure di gestione e attuazione fisica e finanziaria previste dall'Avviso e dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG;
 - e. rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dall'Avviso, dalle disposizioni europee, nazionali e regionali, e dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG;
 - f. rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
 - g. adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'art. 3 della L. n. 136 del 13.08.2010, rubricata "Tracciabilità dei flussi finanziari" e s.m.i., ed in particolare ad: a) utilizzare un conto corrente bancario dedicato, del quale dovranno essere trasmessi all'Amministrazione, entro sette giorni

dalla sua accensione, gli estremi identificativi, con contestuale trasmissione all'Amministrazione stessa delle generalità e del Codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto medesimo, ai sensi di quanto espressamente prescritto all'art. 3 della L. n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;

- h. adempiere a tutti gli altri obblighi previsti dall'art.3 della citata L.136/2010 e s.m.i.; c) comunicare ogni eventuale variazione relativa al conto corrente dedicato;
 - i. adottare un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni, in conformità a quanto previsto dall'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060;
 - j. conservare i documenti in originale o in copia autenticata, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica nei termini indicati dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060; la documentazione dev'essere disponibile su richiesta da parte degli organi competenti per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario, fatte salve le norme in materia di aiuti di stato;
 - k. assicurare la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
 - l. garantire l'invio, nelle modalità e tempistiche stabilite dalla Regione, delle informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, garantendo al contempo che il trattamento delle informazioni personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale posta a tutela della privacy;
 - m. garantire agli uffici della Regione Abruzzo e agli organi competenti la disponibilità e l'accesso ai documenti necessari per l'espletamento delle attività di monitoraggio e controllo;
 - n. garantire l'alimentazione del sistema FIERA attraverso l'inserimento delle informazioni di natura procedurale, fisica e finanziaria e della documentazione relativa all'operazione. L'alimentazione documentale della piattaforma, con riferimento alla singola operazione finanziata, è obbligo del beneficiario;
 - o. informare la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;
 - p. comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei dati relativi al rappresentante legale o al beneficiario stesso;
 - q. garantire il rispetto della non cumulabilità dei contributi previsti dall'Avviso con altre agevolazioni, anche di natura fiscale, ottenute per le medesime spese;
 - r. adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di Manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del PR Abruzzo FSE+ 2021- 2027;
 - s. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza, appalti, ambiente, pari opportunità;
2. In conformità alle Linee Guida per la comunicazione delle operazioni di importanza strategica 2021-2027, in linea con quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento (Ue) 2021/1060, sarà responsabilità del Beneficiario:

- a) assicurare la realizzazione dell'evento o dell'attività di comunicazione prevista dagli adempimenti regolamentari, oltre che i relativi tempi di preavviso e coinvolgimento della Commissione europea e del coordinamento nazionale per il tramite dell'Autorità di Gestione/SRA,
- b) assicurare il massimo aggiornamento e inserimento delle informazioni necessarie per popolare la propria area web relativa alle Operazioni di Importanza Strategica.
- c) osservare gli obblighi previsti dai regolamenti europei in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, con particolare riferimento a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47, 49 e 50 e dalla normativa regionale di riferimento. In particolare, nell'ambito degli adempimenti previsti dal Reg. (UE) 1060/2021 il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - i. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
 - ii. apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - iii. esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

ARTICOLO 16 MONITORAGGIO

Le azioni comprese nell'Avviso sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso. I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dall'Amministrazione per effettuare il monitoraggio dei progetti. Sono previsti monitoraggi periodici di natura quantitativa e qualitativa sull'avanzamento delle attività progettuali.

ARTICOLO 17 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. La presentazione della domanda a valere del presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Abruzzo.

2. La Regione si riserva la possibilità di apportare con successivi atti, eventuali modifiche integrazioni alle procedure utilizzate nel presente Avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

ARTICOLO 18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI GENERALI

1. La Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Servizio DPH012 - Politiche Attive e Passive del Lavoro del Dipartimento Lavoro e Attività Produttive della Regione Abruzzo.
2. Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro tempore del Servizio Politiche Attive e Passive del lavoro-DPH012, con sede in Pescara, Via Passolanciano n.75.
3. Eventuali richieste di chiarimento relative agli aspetti attuativi dell'avviso devono essere avanzate, a far data dal giorno successivo alla pubblicazione esclusivamente all'indirizzo garanziaover@regione.abruzzo.it. Le risposte sono pubblicate in modalità FAQ nella pagina dedicata all'Intervento strategico FSE del sito istituzionale di Regione Abruzzo: www.coesione.regione.abruzzo.it
4. Per gli aspetti relativi alla rendicontazione dei progetti e alla gestione degli interventi Il Responsabile del Procedimento fino al provvedimento di liquidazione è il funzionario Responsabile pro-tempore dell'Ufficio GESTIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO IN AMBITO FSE PLUS+ del predetto Servizio, con sede in Pescara, Via Passolanciano n.75.

ARTICOLO 19 POLITICA ANTIFRODE

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

ARTICOLO 20 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.lgs.10/08/2018 n. 101 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", e in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n.2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (regolamento generale sulla protezione dei dati-GDPR).

Il Responsabile per la protezione dei dati – RDP – con sede in L'Aquila, Via Leonardo da Vinci n. 6, nominato dalla Giunta regionale, è reperibile all'indirizzo email: dpo@regione.abruzzo.it."

ALLEGATI

- Format Online Istanza di finanziamento Sportello Digitale (Allegato 1);
- Proposta progettuale (Allegato 2);
- Dichiarazione relativa alla richiesta di aiuti ai sensi dei regolamenti de minimis (Allegato 3)
- Atto di impegno all'assunzione da parte dell'impresa (Allegato 4);
- Informativa trattamento dati di tutti i componenti dell'ATI/ATS (Allegato 5);
- Autocertificazione della comunicazione antimafia ex art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011, di tutti i componenti dell'ATI/ATS (Allegato 6);
- Atto di impegno alla costituzione di ATI/ATS per la partecipazione all'Avviso Dote Lavoro Giovani ovvero atto costitutivo dell'ATI/ATS, nel caso di ATI/ATS già costituita ai fini del presente Avviso (Allegato 7).